

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II N. 167

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MORANINO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(PICCIONI)

Annunziata il 23 febbraio 1950

*Al Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 20 febbraio 1950.

Il deputato onorevole Franco Moranino è stato querelato da certo Aldo Amosso per il reato di diffamazione a mezzo della stampa (articolo 595, capoverso 3°, del Codice penale), di competenza del Tribunale di Biella.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta di quel Procuratore della Repubblica, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1673/47 della Procura della Repubblica di Biella).

*Il Ministro
PICCIONI.*

*Al signor Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Biella, 10 gennaio 1950.

In data 27 settembre 1947 il dottor Aldo Amosso di Biella presentava querela a questo Ufficio contro l'onorevole Moranino Franco

per diffamazione a mezzo della stampa (articolo 595, n. 3, Codice penale) per avere, quale direttore responsabile del giornale *Baita* — *l'informatore Préalpino* di Biella, pubblicato sul n. 30 del 1° settembre 1947 in prima pagina un articolo dal titolo « Lo scandalo degli alloggi » e dal sottotitolo « il decreto Scelba — Amosso vuole 500.000 lire per quattro camere con topi » a firma « Ragno » offensivo della reputazione del dottor Aldo Amosso, per essere nello stesso affermato:

a) succede in Via Duomo nella casa di proprietà del dottor Amosso Aldo, che sempre si distinse, ai suoi tempi, per spirito altamente... democratico partecipando a tutte le sfilate fasciste cittadine ed a tutti i ricevimenti dei più alti gerarchi e sempre posò dinanzi ai più rinomati fotografi in fiammante e gallonata divisa di maggiore della milizia;

b) questo gentiluomo dovrebbe avere fra poco un alloggio libero nella propria casa; e subito ne approfitta chiedendo ad uno lire 200.000, ad un altro lire 500.000 annue di affitto;

c) è un appartamento di quattro camere, appartamento di quinto ordine ove la sporcizia non è poca ed i topi passeggiano comodamente.

Poiché per procedere contro l'onorevole Moranino Franco occorre l'autorizzazione della Camera dei Deputati, di cui egli è membro, autorizzazione già richiesta nel 1947 alla Assemblea Costituente, che non prese deliberazione in merito di guisa che il Superiore Ministero restituì il fascicolo presente con nota 137-bis 3/230/48 del 18 giugno 1948 per la proposizione alla Competente Camera dei De-

putati, succeduta alla cessata Assemblea Costituente — ne faccio ora richiesta.

Trasmetto pertanto, assieme alla presente richiesta, gli atti del procedimento, corredato dal rapporto informativo dell'Arma dei carabinieri.

Il Procuratore della Repubblica

AFFERNI.